



Programmi Obiettivo 2013 Quartiere Savena

INDICE

I numeri del Quartiere	pag. 3
Risorse umane	pag. 5
Piano Triennale Lavori Pubblici	pag. 6
Budget per linea di intervento	pag. 7
Sintesi della spesa - consumi specifici	pag. 8
Politiche del Quartiere	pag. 9
DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, ORGANI ISTITUZIONALI	pag. 27
SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI	pag. 28
INDICATORI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	pag. 30
SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI - PROGETTI CON ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI	pag. 33
SERVIZI SCOLASTICI E EDUCATIVI	pag. 34
INDICATORI SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI	pag. 35
SERVIZI SCOLASTICI E EDUCATIVI - PROGETTI CON ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI	pag. 39
SPORT, CULTURA, GIOVANI	pag. 40
INDICATORI SPORT, CULTURA, GIOVANI	pag. 41
SPORT, CULTURA, GIOVANI - PROGETTI CON ASSOCIAZIONI E ALTRI SOGGETTI	pag. 42
INFORMAZIONI E RAPPORTI CON IL CITTADINO	pag. 43
PATRIMONIO: IMMOBILI DESTINATI A LFA	pag. 44

1. I numeri del Quartiere (1)

Quartiere Savena

Territorio	Totale		Mazzini		San Ruffillo	
	Al 31.12.2011	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Al 31.12.2012
Superficie territoriale (in Kmq.):	11,469		5,75		5,717	
Densità di popolazione (Abit./Kmq.)	5.111,5	5.147,3	6.556,3	6.598,8	3.660,1	3.689,2
Abitazioni	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Progettate	1	60	1	57	0	3
Iniziate	73	62	67	59	6	3
Ultimate	50	58	44	45	6	13
Commercio e Pubblici Esercizi	Al 31.12.2011	Al 31.12.2012				
Esercizi per il commercio al dettaglio (2)	563	567				
- di cui grandi strutture di vendita	2	2				
Servizi alla persona	145	147				
Pubblici esercizi	141	145				
Popolazione	Al 31.12.2011	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Al 31.12.2012
Popol. residente complessiva	58.624	59.034	37.699	37.943	20.925	21.091
0-14 anni	6.271	6.420	3.997	4.117	2.274	2.303
15-29 anni	6.864	6.942	4.276	4.287	2.588	2.655
30-64 anni	27.539	27.629	17.532	17.578	10.007	10.051
65 anni e oltre	17.950	18.043	11.894	11.961	6.056	6.082
Indicatori della struttura per età e per sesso	Al 31.12.2011	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Al 31.12.2012
Indice di vecchiaia	286,2	281,0	297,6	290,5	266,3	264,1
Rapporto di mascolinità	85,6	85,9	85,7	86,1	85,4	85,5
Tasso ricambio popol. in età attiva	174,7	168,1	182,4	175,1	162,8	157,5

territorio

Popolazione	Al 31.12.2011	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Al 31.12.2012	Al 31.12.2011	Al 31.12.2012
Famiglie	30.003	30.339	19.280	19.492	10.723	10.847
Dimensione media delle famiglie	1,94	1,94	1,93	1,94	1,94	1,94
Residenti in convivenze (istituti, ecc.)	507	508	403	417	104	91
Stranieri residenti	6.668	7.263	4.282	4.678	2.386	2.585
Movimento della popolazione	gen.-dic. 2011	gen.-dic. 2012	gen.-dic. 2011	gen.-dic. 2012	gen.-dic. 2011	gen.-dic. 2012
Nati vivi	429	465	252	302	177	163
Morti	811	847	536	586	275	261
Saldo naturale	-382	-382	-284	-284	-98	-98
Immigrati	1.917	2.122	1.249	1.435	668	687
Emigrati	1.684	1.607	1.032	1.029	652	578
Saldo migratorio	507	792	355	528	152	264
Quozienti gener. di natalità e mortalità	2011	2012	2011	2012	2011	2012
Quoziente generico di natalità	5,6	7,9	5,2	8,0	6,0	7,8
Quoziente generico di mortalità	10,2	14,0	11,1	15,5	9,3	12,4

1) Fonte: Comune di Bologna - Dipartimento Programmazione. I dati relativi a "Commercio e Pubblici Esercizi" sono stati forniti dal Dipartimento Economia e Promozione della Città

2) Non sono ricomprese le forme speciali di vendita quali le vendite tramite Internet, per corrispondenza, porta a porta e televisive.

2. Le risorse umane del Quartiere Savena

Uffici	N° medio dipendenti *			
	2010	2011	2012	2013
Direzione/ Altro	26,05	28,85	30,57	22,40
Servizi Socio -Assistenziali	23,40	24,19	23,47	22,05
Servizi Infanzia/ Educativi	242,54	225,03	197,20	195,43
Sport, cultura e giovani	4,75	4,75	4,75	7,15
Sportello del Cittadino	13,15	12,21	11,51	10,95
Totale Quartiere	309,89	295,03	267,50	257,98

* annualità (si tiene conto della tipologia di rapporto di lavoro e dei mesi lavorativi in un anno)

3. Piano Triennale dei lavori pubblici e degli investimenti 2013-2015 *

Quartiere Savena

Interventi	<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
	2013	2014	2015	note
Progetto "Nidi d'infanzia" - Nuovo servizio di infanzia nell'area di Villa Mazzacorati				Intervento previsto nel 2014 con concessione di costruzione e gestione - U.I. Manutenzione patrimonio edilizio
Progetto "Scuole dell'infanzia" - Realizzazione scuola dell'infanzia				Intervento inserito nel "Progetto Pilota" scuole - Intervento previsto nel 2013 con concessione di costruzione e gestione - U.I. Edilizia Scolastica e Sociale
Progetto "Scuole medie inferiori" - Ammodernamento e ampliamento scuola secondaria Guercino	900	2000		Intervento inserito nel "Progetto Pilota" scuole - U.I. Edilizia Scolastica e Sociale
Comparto R5.5d: completamento opere di urbanizzazione (Fossolo)		450		contributo privati - U.I. Manutenzione Strade Urbanizzazioni
Servizio Ferroviario Metropolitano fermata Mazzini: realizzazione opere di connessione viaria con la fermata San Ruffillo		1120		Contributo regionale LR 30/1998
Adeguamento locali servizi di polizia municipale di via Lombardia	132			Contributo regionale - U.I. Edilizia Scolastica e Sociale
TOTALE	1032	3570	0	

* estratto dalla proposta di Piano Poliennale degli investimenti di maggio 2013

4. Budget 2013 per linea di intervento del Quartiere Savena

Linea di intervento	Bdg 2012	Bdg 2013	Osservazioni
DIREZIONE, AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	82.465,00	69.140,00	
Libere forme associative	7.000,00	-	contributi
Attività promozionali	6.000,00	-	contributi
Costi generali di amministrazione/altro	69.465,00	69.140,00	comprende attività di volontariato per euro 14.043
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ANZIANI/ALTRO	2.408.380,00	2.268.005,00	
Ricoveri in case di riposo	400.000,00	390.000,00	
Case residenze anziani (ex Case Protette e RSA)	210.000,00	230.000,00	
Appartamenti Protetti	13.000,00	13.000,00	
Assistenza domiciliare	1.264.000,00	1.270.025,00	
Centri diurni	425.000,00	265.000,00	riduzione per effetto pagamento a presenza e non più a posto e passaggio gestione entrate ad ASP
Telesoccorso	7.000,00	5.700,00	
Servizio mensa	39.100,00	45.000,00	
Sussidi anziani	22.000,00	21.000,00	
Assegni di cura (INPDAP)	-	-	
Vacanze anziani	-	-	
Spese per i funerali	8.000,00	8.000,00	
Nomadi	20.280,00	20.280,00	
Altri interventi per anziani	-	-	iniziative per la socializzazione
SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI MINORI	850.840,00	927.000,00	
Servizi residenziali e semiresidenziali per minori	600.000,00	700.000,00	
Sussidi per affidi familiari	40.000,00	20.000,00	
Integrazioni economiche minori	108.000,00	105.000,00	
Borse lavoro minori	20.000,00	20.000,00	
Assistenza educativo domiciliare	82.840,00	82.000,00	
SERVIZI PER ADULTI	95.000,00	105.000,00	
Integrazioni economiche	55.000,00	60.000,00	
Transizioni al lavoro	40.000,00	45.000,00	
SCUOLE DELL'INFANZIA	178.000,00	150.000,00	
Progetto integrato scuola dell'infanzia	178.000,00	150.000,00	deliberato dal Comune riduzione importo per sezione da € 12.500 a € 10.000
DIRITTO ALLO STUDIO E ALTRE STRUTT. EDUCATIVE	1.251.415,00	1.417.054,00	
Assistenza all'handicap	833.951,00	1.005.000,00	
Trasporto handicap	82.440,00	82.440,00	
Estate in città	59.500,00	58.000,00	
Iniziative di supporto/diritto allo studio	85.600,00	77.690,00	
Servizi integrativi scolastici	136.978,00	140.978,00	
Trasporto collettivo	-	-	
Interventi socio educativi minori	51.346,00	51.346,00	
Adolescenti	-	-	
Centri anni verdi	1.600,00	1.600,00	
CULTURA/GIOVANI/SPORT	185.900,00	166.801,00	
Sport	174.000,00	151.600,00	
Cultura	3.900,00	3.000,00	
Giovani	8.000,00	12.201,00	comprende servizio di assist. Tecnica attrezzature e guardiane sale per tutto il q.re (attivo da settembre 2012)
TOTALE QUARTIERE	5.052.000,00	5.103.000,00	

5. Sintesi della spesa – consumi specifici : risorse assegnate al Quartiere Savena

	BdG 2013	
PRESTAZIONI DI SERVIZI	4.375.504,00	
PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	39.744,00	
DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	13.790,00	
ESTATE IN CITTA'	58.000,00	
TRASPORTO SCOLASTICO (MEZZI)	82.440,00	
ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP	948.000,00	
SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI	21.742,00	vedi nota
SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI	633.000,00	
SERVIZI DOMICILIARI PER ANZIANI (AD, TELESOCORSO)	1.275.725,00	
SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI (CENTRI DIURNI)	265.000,00	
ALTRI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	8.000,00	
SERVIZIO MENSA	45.000,00	
IMPIANTI SPORTIVI	142.187,00	
NOMADI	20.280,00	
PRESTAZIONI DI SERVIZI MINORI E FAMIGLIE	822.346,00	
ACQUISTO DI SERVIZI PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	250,00	
TRASFERIMENTI	648.236,00	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI PER ANZIANI	21.000,00	
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI VARI-DIRITTO ALLO STUDIO E SERVIZI EDUCATIVI	377.236,00	*
CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI PER INTERVENTI PROMOZIONALI E VARI	0,00	
TRASFERIMENTI MINORI E FAMIGLIE	145.000,00	
TRASFERIMENTI SERVIZIO SOCIALE ADULTI	105.000,00	
BENI DI CONSUMO	68.760,00	
ACQUISTO BENI DI CONSUMO	60.913,00	
ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO PER UFFICI E SERVIZI TRAMITE PROCEDURA CENTRALIZZATA	7.847,00	
BENI DUREVOLI	10.500,00	
ACQUISTO BENI DUREVOLI	5.500,00	
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI: ACQUISTO DI BENI DUREVOLI E DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	5.000,00	
TOTALE	5.103.000,00	

nota: la maggior parte di risorse sono indicate alla voce "trasferimenti"

* comprende trasferimenti a Ist.Comprendivi e Direz. Didattiche per gestione servizi integrativi

0

Politiche del Quartiere Savena da sviluppare nel corso del mandato politico 2011-2016

[A] IL QUARTIERE: UNA NUOVA FASE DELLA PARTECIPAZIONE DELLA SUSSIDIARIETÀ

Il Comune è chiamato a fronteggiare una situazione estremamente difficile per ciò che riguarda la quantità delle risorse a disposizione per garantire il funzionamento dell'amministrazione e per erogare servizi alla cittadinanza. Oltre al problema più generale dei ridotti trasferimenti da parte dello Stato, che mette in gioco la stessa possibilità di erogare molti degli attuali servizi, ci si trova di fronte ad un generale contesto sociale ed economico che vede un costante aumento della domanda di servizi sia in senso quantitativo che qualitativo.

Si apre, quindi, la necessità di rendere più efficiente ed efficace la capacità di risposta dell'amministrazione comunale ai molteplici e crescenti bisogni della cittadinanza. La carenza di risorse, i vincoli normativi e l'incremento della domanda dei servizi creano una situazione di estrema complessità che richiede adeguate capacità di risposta e pone la necessità di accelerare il passaggio dagli ordinari strumenti gestionali a nuovi comportamenti organizzativi.

In sintesi, un'amministrazione comunale che lavori ancora meglio e costi meno, ma soprattutto capace di rispondere ai bisogni di realtà in continuo mutamento che tendono a farsi più complesse e frammentate. Occorre dunque creare le condizioni affinché le energie socialmente attive sul territorio possano entrare in contatto con i bisogni che la comunità esprime. E qui sta il compito principale del Comune: essere nodo centrale di raccordo, punto di riferimento e di garanzia per entrambe le parti della relazione di aiuto.

Vi è tuttavia, un ambito in cui il coinvolgimento della cittadinanza appare ancora più urgente: quello della formulazione delle decisioni politiche; l'attuale contesto di crisi è aggravato dalla diffusa percezione circa la lontananza delle sedi decisionali dalla vita della gente e dalla conseguente debolezza dei classici strumenti democratici per la conduzione della cosa pubblica.

Per contrastare questo fenomeno occorre aprire fortemente i processi decisionali alla partecipazione dei cittadini: rendere chiari gli obiettivi ed i vincoli, accessibili i materiali istruttori e trasparenti gli esiti.

Per questa ragione il Quartiere ha istituito le seguenti Commissioni Consiliari aperte ai cittadini e divise per linee tematiche:

- Pianificazione, contabilità economica e controllo di gestione
- Cultura, Associazionismo, Eventi per la valorizzazione del territorio
- Qualità del territorio (Urbanistica e Mobilità)
- Commercio e attività produttive, promozione sportiva e qualità della vita
- Ambiente ed arredo urbano, Casa, Politiche abitative
- Scuola e Politiche educative
- Politiche della famiglia
- Politiche Sociali: minori, adulti, anziani. Politiche di Genere
- Progetti di comunicazione pubblica alla cittadinanza (sito web, newsletters)
- Politiche giovanili e consulta per i giovani

Le istanze di partecipazione dei cittadini non si limitano alla sfera politica della formazione e dell'assunzione di decisioni pubbliche che li coinvolgono in maniera più o meno diretta, ma trovano un riscontro molto forte anche nella sfera più operativa del 'fare insieme', della partecipazione fattiva alla cura della città e allo sviluppo di un modello di relazioni sociali cooperativo e solidale.

Il quadro normativo nazionale regionale e comunale evidenzia come vi siano diverse possibilità, più o meno strutturate, per coinvolgere i soggetti del volontariato nella rete dei servizi sociali di comunità, nelle attività culturali e sportive, negli interventi di cura della città.

E' tuttavia importante sottolineare innanzitutto, che la relazione tra il Comune e il mondo del volontariato e dell'associazionismo va incardinata intorno al principio di sussidiarietà. Sussidiarietà per un ente pubblico, non significa affidare alcuni servizi al terzo settore, bensì – al contrario – promuovere la capacità della comunità a curare sé stessa, intervenendo laddove rimangono insoddisfatti i bisogni sociali.

Tra le forme e gli strumenti della sussidiarietà sui quali il Quartiere vuole investire c'è senza dubbio la coprogettazione, la relazione fra pubblico e forze sociali di volontariato, e la messa in rete delle associazioni, dove il Quartiere ricopre sia un'azione di promozione che di facilitazione dei rapporti tra le associazioni presenti sul territorio.

Lo scopo è quello di mettere in contatto e favorire lo sviluppo del capitale sociale e relazionale della comunità.

In questo contesto il Quartiere Savena ha promosso e partecipa attivamente al Piano Strategico Metropolitano, aderisce al progetto Cittadinanza Attiva ed ha istituito un Tavolo sulla Solidarietà-Sostenibilità.

[A1] IL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO

Il Piano Strategico Metropolitano è un processo volontario e collegiale, di più soggetti pubblici e privati, teso alla condivisione e alla costruzione di una visione del futuro del nostro territorio, e mirato al suo posizionamento sulla scena regionale, nazionale e internazionale.

In esso trovano esplicitazione le differenti rappresentazioni dei problemi e delle priorità; si confrontano e trovano mediazione interessi e bisogni anche antagonisti; si mettono a punto gli obiettivi e le strategie necessarie; si definiscono i progetti possibili, le risorse potenzialmente utilizzabili e soprattutto si raccolgono le assunzioni di responsabilità dei diversi partner, pubblici e privati.

Il PSM si sviluppa attraverso la partecipazione ai Forum e presso i Tavoli di progettazione.

Il Forum è una grande assemblea metropolitana aperta a tutti i cittadini, per la discussione e l'impostazione del PSM; si riunirà tre volte: all'avvio dei lavori, alla chiusura dei Tavoli di progettazione (tra la fine di giugno e la fine di settembre) e alla conclusione dei lavori del PSM (a fine 2012).

Ai Tavoli si svolge il vero e proprio lavoro progettuale; ad essi partecipano i rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni di categoria e delle organizzazioni sindacali, tutti cittadini in forme associate e le imprese di ogni tipo.

Il Quartiere Savena, ha aderito ai 4 tavoli proposti:

- tavolo innovazione e sviluppo
- tavolo ambiente, assetto urbano, mobilità
- tavolo conoscenza, educazione e cultura
- tavolo benessere e coesione sociale.

[A2] II PROGETTO CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto Cittadinanza Attiva ha la finalità di promuovere ed accrescere il senso civico e la partecipazione attiva della cittadinanza, coinvolgendo soprattutto territorialmente le Associazioni di volontariato e stimolando l'intervento diretto dei cittadini per 'adottare' quelle parti di città che vivono quotidianamente, mediante diverse tipologie di azioni.

Le linee di azioni progettuali riguardano:

Politiche

* la prevenzione ed educazione, con particolare attenzione ad iniziative progettuali specifiche che prevedono il coinvolgimento degli studenti/o dei giovani;

* l'educazione, la promozione, il rispetto e l'informazione ambientale, oltre che la riqualificazione ed il miglioramento ambientale; le attività di tipo informativo, di supporto e promozione da e verso i cittadini, di attività di supporto per i servizi culturali educativi mediante svolgimento di funzioni sussidiarie.

* iniziative rivolte alla cittadinanza con finalità di educazione civica, sviluppo dell'impegno civile, della cultura della convivenza anche interculturale o intergenerazionale, ponendo l'attenzione sul rafforzamento del senso civico, della condivisione, della vivibilità della "riappropriazione" degli spazi con l'attivazione e la responsabilizzazione dei cittadini sull'uso degli stessi.

Le aree dove promuovere la partecipazione attiva sono le scuole e/o luoghi di aggregazione giovanile, i giardini, parchi pubblici e aree verdi in genere, e altre aree (piazze, fermate autobus, mercati, luoghi interessati da iniziative specifiche, zone con criticità di decoro urbano e vivibilità individuate dall'Area/dai Quartieri/dalle associazioni/dai cittadini, etc.).

In questo nuovo contesto organizzativo viene introdotta la figura del Referente di Quartiere con lo scopo di contribuire attivamente alla definizione e all'assunzione di un ruolo maggiormente attivo e coordinato dei Quartieri nella conoscenza del territorio, nell'analisi e risoluzione delle criticità, anche in rapporto con gli altri Settori dell'Amministrazione o con soggetti esterni.

Il referente territoriale predisponde periodicamente report, relazioni ed analisi integrate sull'attività del territorio di sua competenza contribuendo in tal modo a supportare la valutazione delle priorità di intervento ed il miglioramento dei flussi informativi tra amministrazione centrale e Quartieri.

E' stata attivata una nuova convenzione con il Tribunale di Bologna, della durata di due anni, rinnovabile con altri due, che individua nei Quartieri gli enti presso cui può essere svolto un lavoro di pubblica utilità. Si prevede un numero massimo di 25 condannati attivi contemporaneamente.

Le aree di attività sono varie: dalle azioni di pulizia, di piccola manutenzione, di collaborazione e supporto dell'Amministrazione in progetti incentrati sulla tutela dell'infanzia, ambientale e promozione del senso civico, di collaborazione e supporto in interventi di emergenza,

Da alcuni anni, inoltre, è in funzione il sistema informatico integrato 'Punto d'ascolto' (CZRM), attraverso il quale tutte le segnalazioni dei cittadini sono gestite informaticamente in maniera integrata e automatizzata, migliorando così i tempi di risposta e facilitando la gestione delle informazioni e l'accesso agli atti.

[A3] TAVOLO SOLIDARIETA'- SOSTENIBILITA'

il Quartiere Savena intende promuovere incontri fra Associazioni e realtà del territorio sensibili ai temi dell'adozione di modelli di vita sostenibili con particolare attenzione all'aspetto ambientale e sociale e ai temi dell'economia solidale.

L'intento è, da un lato, di avviare un percorso condiviso di approfondimento e riflessione sui temi proposti, dall'altro di realizzare azioni concrete a livello locale. Al centro di entrambi gli ambiti il territorio del Quartiere Savena ed i suoi luoghi: dalle zone ortive, alla sede che potrebbe diventare punto riferimento del progetto, ai luoghi di socializzazione spontanea dove potrebbe svilupparsi un clima favorevole per azioni di aiuto reciproco.

Al tavolo partecipano enti, associazioni, gruppi, agenzie del territorio che a diverso titolo e con modalità varie coltivano un interesse condiviso nei confronti del territorio, inteso come territorio agricolo e quindi come risorsa economica e sociale, come area progettata per dare 'benessere' e come area verde progettata per ricreare ed educare.

Questi 'territori ideali' corrispondono a luoghi che hanno una vita concreta: le zone ortive, le aree verdi non qualificate, i giardini scolastici.

Un luogo fisico in particolare è quello di Via Lombardia, con i suoi spazi interni ed esterni: la presenza di Scuola di Pace, del Centro Anni Verdi, dell'Aula didattica Scuola di Pace, di Gymnasium Studios, dell'Ass. Campi Aperti con il suo mercato biologico contadino, configurano questa area come polo per la promozione di modelli di vita "sostenibili". A questo si aggiungano potenziali sviluppi futuri: lo spazio interno dell'ex dormitorio come ipotetica sede del gruppo di lavoro "Tavolo della sostenibilità", l'area esterna (ex campo da calcio) possibile luogo da "coltivare" in varie direzioni.

[A4] SCUOLA DI PACE

Il progetto di promozione e di educazione alla cultura della pace che caratterizza tradizionalmente il Quartiere Savena si è consolidato nel 2009. I soggetti coinvolti sono: il Quartiere Savena, l'Associazione Centro D'Arte e Cultura Orientale Melograno, l'Associazione Interculturale Polo Inter-etnico A.I.P.I, l'Associazione C.O.S.P.E. Onlus, il Centro Furio Jesi, l'Associazione Amici Dei Popoli ong.

Gli obiettivi del progetto Scuola di Pace sono quelli di garantire la permanenza nel Quartiere di momenti culturali di alto livello con fattivi contributi alla promozione di una cultura dell'integrazione sociale. Infatti, SdP per affrontare il tema della risoluzione non violenta dei conflitti, collabora con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Bologna ed ospita tirocini e tesi di laurea; promuove numerose iniziative in rete con altre associazioni, con la Provincia di Bologna e con la Regione Emilia-Romagna.

Nel corso del 2010 l'acquisizione della Biblioteca di Michele Ranchetti ha ampliato la già vasta offerta del Centro Di Documentazione della SDP che vedeva già attivi il Centro di Documentazione "Furio Jesi" e la Biblioteca "Melograno" per un totale di circa 35.000 volumi. Il nuovo Centro di Documentazione ha forte rilevanza cittadina e, per certi settori, costituisce un polo unico a livello nazionale.

Al termine di un percorso attuato in stretta collaborazione con le associazioni aderenti al progetto si rende opportuno ora procedere alla revisione del progetto SDP, ad una revisione sia delle singole azioni orientate alla generale finalità (diffusione della cultura della non violenza e della pace e dall'offerta di uso pubblico del patrimonio librario in dotazione alle associazioni), sia della soggettività costituendo in tal modo un unico soggetto associativo di diritto privato.

[B] CURA DEL TERRITORIO ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

È necessario ricostruire un tessuto sociale equilibrato, dove le diverse presenze di soggetti economici, sociali, culturali, "riconquistino" gli spazi oggi a rischio degrado e dei fenomeni criminali. Occorre pertanto incentivare la cura ed il controllo del territorio tramite gruppi d'impegno civico, unitamente alle Forze dell'Ordine e tramite il Comitato Territoriale di Quartiere per la sicurezza e la qualità urbana. Proseguirà la sinergia con la Polizia Municipale territoriale con rapporti costanti nel monitoraggio del territorio e nella programmazione degli interventi. Promuovere tutte le azioni atte a migliorare la sicurezza stradale anche con corsi di educazione stradale istituiti nelle scuole con la collaborazione della Polizia Municipale.

Il concetto di legalità è strettamente legato al significato di "Giustizia Sociale". Crediamo che il rispetto critico delle leggi e delle regole sia fondamentale per far crescere una comunità democratica matura e capace di compiere scelte di interesse comune.

La mafia, già stabilmente presente a Bologna a partire dagli anni '50, nella particolare congettura storico-economica che stiamo attraversando sta conquistando terreno attraverso il reinvestimento di capitale illecito nel tessuto sano della nostra economia territoriale; la lotta alle organizzazioni criminali, condotta dalle forze dell'ordine e dall'azione della magistratura, deve essere sostenuta dalle segnalazioni dei cittadini, dai lavoratori e dalle imprese del nostro territorio e dalle corrette azioni di denuncia che possono avvenire attraverso una più approfondita conoscenza dei fenomeni criminali: oltre a svolgere queste funzioni, lo "Sportello Antimafia Territoriale" che potrebbe trovare collocazione all'interno dei locali di "Scuola di Pace" in collaborazione con l'Associazione "Libera", diventerà punto di riferimento per le scuole e luogo per lo svolgimento di eventi di "cultura" anti-mafia.

[C] SCUOLA E POLITICHE EDUCATIVE

L'analisi dei dati demografici evidenzia mutamenti quantitativi relativi ai nuovi nati e all'aumento dei bambini di altre nazionalità, che saranno i potenziali fruitori dei servizi educativi e scolastici del nostro quartiere.

In questo quadro appare opportuno un consolidamento delle esperienze in atto risultate positive così come l'implementazione di nuovi progetti che confermeranno il ruolo delle Associazioni e di altre realtà del territorio di Savena.

Si considerano positivi e, quindi, confermati i progetti:

- Fermo Immagine Punto di Documentazione e Formazione
- Nidi di Note
- Progetti di Interventi socio educativi
- Progetto G.E.S. (giovani educativo sociale) per minori e famiglie
- Promozione del benessere e dei giusti stili di vita (Partecipazione al progetto Bologna Città Sane)

Si implementeranno i seguenti obiettivi:

- Nuovo modello per il trasporto collettivo
- Riorganizzazione e riqualificazione logistica dei servizi di prima infanzia
- Sperimentazione di nuove procedure per il porzionamento dei pasti nelle scuole di infanzia comunali
- Istruttoria finalizzata al dimensionamento della rete scolastica
- Sperimentazione nuovo modello nidi di infanzia

Lo sforzo sarà concentrato nel risolvere problemi e criticità quali l'offerta nidi a San Ruffillo, attese per le scuole d'infanzia a Mazzini e Due Madonne. Si valutano positive le offerte per le scuole primarie di primo grado mentre si sottolinea la forte necessità di aumentare i posti nelle secondarie di primo grado.

A tale proposito si propongono come possibili soluzioni di cui si è già fatta richiesta di fattibilità ai Dirigenti di riferimento:

- * trasferire il centro giochi bambini-genitori tenendo conto della carenza di servizi 0-3 a San Ruffillo
- * rimodulare l'offerta 0-6 ampliando, di conseguenza, la capienza di alcune strutture.

[D] SERVIZI SOCIALI: MINORI, ADULTI ED ANZIANI E POLITICHE DI GENERE

Il decentramento delle attività sociali ai quartieri sta procedendo su un cammino di consolidamento che richiede un impegno ed un significativo sforzo attuativo all'amministrazione territoriale. Questa è diventata sempre più il principale punto di riferimento per i cittadini, per quanto riguarda l'ascolto, l'orientamento, la lettura dei bisogni e l'ammissione ai servizi, anche se resta non facile rafforzare il sistema nell'attuale fase di crisi economica e, di conseguenza, dell'aumentata richiesta dei servizi medesimi.

A livello cittadino si è lavorato e si sta lavorando per avere servizi con un medesimo livello, sia per quanto riguarda l'accesso alle prestazioni che per quanto riguarda i costi complessivi del servizio. Il Quartiere Savena, quindi, è impegnato in tale direzione ed intende realizzare i seguenti obiettivi prioritari:

- programmazione delle attività sempre più in una logica integrata dei servizi alla persona: dai minori e famiglie, ai disabili, ai neo maggiorenni, agli adulti ed agli anziani;
- supporto alla revisione dei provvedimenti e dei regolamenti comunali, al fine di semplificare le disposizioni in essere per la gestione dei servizi alla persona, per ricondurli a comuni principi di accesso e contribuzione, con l'applicazione dell'I.S.E.E. e, non appena sarà approntato dall'Amministrazione Centrale/Regione, del nuovo sistema di contribuzione del cittadino;
- assestamento dei servizi comunali, anche attraverso l'implementazione del sistema informativo Garsia, ed una definizione a sistema della rete degli Sportelli comunali (Sportello del cittadino, Sportello Sociale, Sportello Lavoro, altri sportelli specifici) e del contributo dei coordinamenti tecnico-professionali, quali il GECCO (attività educative, scolastiche ed integrative) e il Co.Re. (attività sociali);
- supporto alla definizione della Carta dei Servizi e delle procedure atte a garantire un efficace controllo dei Quartieri sulla corretta esecuzione di quanto richiesto alla committenza, in un ruolo di controllo e salvaguardia della qualità;
- azione di coordinamento e di collegamento tra i diversi progetti promossi dalle diverse realtà presenti nel territorio;
- indagine di fattibilità relativamente alla sperimentazione di servizi per minori, disabili, adulti ed anziani (per esempio supporto alla domiciliarità anche per gli adulti);
- consolidamento dei servizi necessari per anziani (Servizi Domiciliari, Case di Riposo, Case Protette e RSA) anche tramite l'utilizzo del Fondo Regionale per la non autosufficienza, sollecitando il consolidamento del progetto provinciale E-CARE, anche con la partecipazione delle Associazioni del territorio;
- offerta al minore e alla sua famiglia di una risposta multipla che metta a disposizione una serie di opportunità educative che vadano dal servizio scolastico ai servizi sociali, comprendendo sia la cultura che lo sport;
- costante controllo delle attività di gestione dei servizi affidate ad ASP e a tutti gli altri soggetti coinvolti nell'erogazione dei servizi;
- crescente attenzione ai neo maggiorenni in situazione di disagio e/o difficoltà sociale, lavorando nella direzione di una maggiore possibilità di erogare borse lavoro e ricercando partners e relative risorse per progetti di sostegno verso l'autonomia dei neo-adulti;
- collaborazione con le associazioni e promozione della attività effettuate dalle medesime, rivolte alle azioni positive per il rispetto del genere;
- promozione dell'integrazione, della conoscenza del diverso da sé e del rispetto delle regole tra vecchi e nuovi cittadini del quartiere;
- rafforzamento ulteriore dell'integrazione della comunità nomade presente nel nostro territorio, anche con la verifica della diretta partecipazione agli oneri necessari a garantire la qualità dei servizi in un nuovo profilo di comunità;
- promozione di incontri tra realtà del territorio sensibili ai temi legati a modelli di vita sostenibili, con particolare attenzione all'aspetto sociale ed ambientale o-adulti;

Alla luce degli obiettivi elencati, il Quartiere è impegnato in una graduale e costante realizzazione del profilo di comunità, rispondendo all'esigenza di miglioramento del vivere comune, agendo nella prevenzione del disagio sociale, promuovendo l'educazione costante nel corso delle diverse fasi di vita delle persone e la solidarietà tra le generazioni, creando anche un raccordo e una messa in rete tra le diverse realtà pubbliche e private che operano nel settore sociale nel territorio del quartiere. In tale logica si inseriscono i progetti che saranno realizzati in collaborazione con diverse associazioni presenti nel nostro territorio.

Ti ricordi?

Nell'ambito della prevenzione della perdita di autonomia e di promozione della cultura del benessere, il progetto ha l'obiettivo di realizzare corsi di allenamento per la memoria per anziani gestiti da SPI/CGIL nei locali del Centro Civico con la possibilità di collaborazione con l'università di Bologna ed associazioni presenti sul territorio. Gli incontri potranno svolgersi sia nella sede del quartiere sia nei centri sociali per anziani.

Io lavoro, tu lavori.... Noi lavoriamo

Il lavoro resta lo strumento principe di creazione della propria autonomia e realizza, in gran parte, il senso di appartenenza ad una comunità. Per questo motivo il quartiere dedicherà una figura professionale specifica al progetto di accompagnamento al lavoro, con particolare attenzione a chi ha portato a termine i progetti di borsa-lavoro, coinvolgendo le imprese e le attività produttive del territorio.

Badabene

Progetto cittadino rivolto ai pensionati Inpdap non autosufficienti, partito già nel 2011, in collaborazione con Asp Giovanni XXIII. E' previsto un sostegno per l'attivazione di assistenza domiciliare ed erogazione di assegni di cura.

Mamma e figlio

Progetto "Donne sole con figli" in collaborazione con Associazione Armonie. L'obiettivo è dare sostegno e supporto a donne sole con figlie/i, contrastando l'isolamento sociale collegato a situazioni di disagio, valorizzando competenze e saperi delle donne dell'Associazione Armonie, anche tramite percorsi di formazione mirata. Il progetto, avviato nel corso del 2012, prosegue nel corrente anno con la proficua collaborazione tra SST e l'Associazione Armonie.

Progetto G.E.S. (Giovani-Educativo-Sociale)

Rivolto a minori e famiglie, ha come finalità il sostegno scolastico ed alla genitorialità, in collaborazione con il Centro per le Famiglie, nel quale il quartiere svolge un ruolo di sostegno e di supporto sulle difficoltà ed opportunità per la messa in rete delle risorse sul territorio, in modo particolare quelle provenienti dal volontariato. Hai visto un bel mondo

Laboratorio di socializzazione e apprendimento nato dall'esperienza del progetto OLDES/e-care e dal Comitato di redazione OLDES è un progetto che relaziona terza età e innovazione tecnologica, effettuato in collaborazione con CUP2000 e Anteas , con la partecipazione di altre associazioni del territorio.

La fragilità di tutti:

Progetto di cittadinanza attiva che contiene azioni sulla prevenzione della fragilità dei nuclei familiari in condizione di grave precarietà sociale ed economica in collaborazione con AUSER e la prosecuzione di progetti come e-care e "la città fragile".

Coltiviamo insieme

Il sostegno a nuclei familiari in difficoltà può avvenire tramite assegnazione di aree ortive da coltivare che permetterebbero anche integrazione e scambio sociale tra generazioni e culture diverse.

Le aree ortive possono poi divenire strumento di supporto formativo ed accrescitivo, venendo assegnate anche a cittadini/e con abilità diverse.

Mediare per includere

Attività di mediazioni svolto in collaborazione in collaborazione con SEST

Il pranzo è servito

Indagine di fattibilità su estensione della distribuzione delle cosiddette eccedenze alimentari.

[E] FAMIGLIA

Il Quartiere Savena, nel solco della tradizione della città di Bologna, riconosce il rispetto delle **famiglie**, nella diversità delle loro forme attuali, come un **elemento essenziale della democrazia locale** (Carta Europea dei Diritti Umani nella Città, sottoscritta dalla città di Bologna il 22 luglio 2005), e intende valorizzare lo specifico ruolo sociale proprio della **famiglia**, intesa come luogo fondamentale della formazione e crescita delle persone.

A tal fine il Quartiere si impegna a promuovere e coordinare l'intera rete dei servizi e prestazioni a favore (in via diretta o indiretta) della famiglia, per consentire ai nuclei familiari, con particolare riguardo a quelli più numerosi, di ricevere le necessarie garanzie di equità, sostegno e solidarietà”(art 31 della Costituzione).

La **giustizia** e la **solidarietà** tra generi e generazioni e tra società e famiglia si configura per, il nostro Quartiere, come obiettivo di equità sociale nell'**interesse e per il bene comune**.

In questo quadro ed in linea con quanto si sta già attuando a livello cittadino, si inseriscono i modesti, ma significativi, **interventi** che il Quartiere Savena intende perseguire e sviluppare, attraverso i corrispondenti progetti ed in collaborazione con associazioni, istituzioni, cooperative, mondo economico e famiglie stesse.

Le tematiche che si intendono sostenere e sviluppare sono:

- Più famiglia più futuro
- Economia e famiglia
- Famiglia per l'ambiente
- Ambiente per la famiglia

Più famiglia più futuro

Il punto di partenza del nostro lavoro si ricollega alla necessaria riflessione sull'importanza che la famiglia riveste per il pieno benessere della persona attraverso la riscoperta dei valori fondanti da condividere.

Il progetto di promozione, “Più famiglia più futuro”, si realizzerà attraverso la programmazione di una serie di incontri formativi ed informativi nonché attraverso la divulgazione di campagne afferenti al ruolo e alla funzione della famiglia nei vari rami della società: dalla cultura alla formazione, dall'economia alla solidarietà, all'ambiente e così via.

Inoltre si segnalano, a riguardo, le seguenti iniziative:

“**Piu libri in Famiglia**”, con la quale il Quartiere si propone di offrire un servizio di qualità alle famiglie incentivando lo scambio di libri tra le stesse: anche la lettura di un buon libro ci aiuta a rompere la continuità inerziale del pensiero perché chiama in causa la fantasia e l'immaginazione per sconfinare nella creatività. L'iniziativa richiede la collaborazione di associazioni, biblioteche e famiglie stesse.

“**In Famiglia con gusto**” con la quale si intende offrire, nel vasto, e spesso dispersivo panorama dell'informazione in materia, un ulteriore momento di riflessione sulle abitudini alimentari delle nostre famiglie per contribuire ad aumentare il grado delle conoscenze nelle famiglie ed incentivarle ad un'alimentazione più corretta ed equilibrata. Il progetto richiede supporto e coordinamento del Quartiere.

Economia e famiglia

In quest'ottica il Quartiere, conferma il suo ruolo nel sostegno alla capacità di acquisto delle famiglie (oggi più che mai, compressa dalla stringente crisi economica) ed oltre a quanto già in essere, si adopera per favorire, in collaborazione con il “Centro per le Famiglie”, il rilancio e potenziamento dell'efficacia della family-card.

Famiglia per l'ambiente

In ordine al terzo punto si potrebbe iniziare dal progetto: “La Famiglia fa la differenza”.

Rivolgendosi direttamente alle famiglie, ed in particolare ai genitori, reponsabili dell'educazione dei figli, il Quartiere si propone di contribuire a stimolare la raccolta differenziata nelle famiglie, il consumo responsabile e sostenibile e il rispetto per l'ambiente che ci accoglie. Risulterà, certamente, molto più facile adottare stili comportamentali eco-compatibili per quei bambini e ragazzi che già dalla famiglia hanno ereditato naturalmente abitudini e coltivato sensibilità per determinate tematiche.

Il progetto potrà essere realizzato con l'ausilio delle famiglie stesse opportunamente coinvolte, nonché attraverso il contributo di Associazioni del territorio.

Ambiente per la famiglia

Il quarto punto si può realizzare attraverso l'individuazione di tanti spazi da destinare alle famiglie, tanti spazi per creare.

Il progetto “Tanti spazi per creare”; guarda con favore, qualora se ne presentasse l'occasione, il nascere di esperienze creative e ricreative attraverso le quali le famiglie (associate e non) possano interagire e scambiarsi esperienze, conoscenze e competenze (musicali, letterarie, artigianali, di mestieri come taglio e cucito, giardinaggio e orticoltura.. o solo di attività ludiche ed aggregative).

Il progetto richiede necessariamente la partecipazione delle associazioni di volontariato sociale, nonché la messa a disposizione di spazi adeguati all'uso che di volta in volta si rende necessario.

[F] QUALITÀ DEL TERRITORIO, DELL'AMBIENTE E DELLA VITA URBANA

Il territorio di Savena abbonda di collegamenti e passaggi, divenendo la vera porta della Città per la valle del Savena e per il "Levante bolognese". Le politiche di governo del territorio e della vita urbana devono partire da questa importante caratteristica: il Quartiere deve poter "respirare" e legarsi sempre più in tutte le direzioni geografiche, e quindi urbane ed istituzionali.

All'interno del territorio del Quartiere, poi, la valorizzazione degli elementi di collegamento e continuità, e dell'equilibrio tra area urbanizzata e non, sono le idee portanti attorno alle quali pensare le politiche di governo del territorio e delle vita urbana.

[F1] Mobilità

La mobilità, concetto più ampio di quello tradizionale di "traffico", meglio si attaglia per la sua ampiezza alle necessità del territorio di Savena.

Sia pure con le riconosciute specificità delle diverse componenti (pedonale, ciclabile, di trasporto pubblico e privato), il nostro territorio ha bisogno di una sistema di mobilità coordinato, che favorisca l'inter-modalità e sappia valorizzare le forme nuove di collegamento fra il Quartiere, il resto della Città, la Valle del Savena ed il Levante bolognese.

La mobilità pedonale non è una componente secondaria in un territorio pur privo di pedonalizzazioni in senso tradizionale. Il Quartiere si impegna a focalizzarsi particolarmente su quest'obiettivo, attraverso:

- a) la promozione, presso le opportune sedi dell'Amministrazione comunale, dei progetti che tutelino e valorizzino la sicurezza del pedone. In questo senso attiva iniziative sempre più curate di promozione della sicurezza stradale dei pedoni e, in genere, degli utenti più deboli della strada, in particolare in collaborazione con il nucleo territoriale di Polizia Municipale;
- b) la promozione, con la collaborazione fondamentale delle realtà associative e commerciali locali, di nuovi spazi urbani "di vicinato", dove il cittadino possa con serenità fruire di un rione e dei suoi servizi. In questo senso, assume particolare importanza l'idea di risistemazione dell'area della cd. Piazzetta di San Ruffillo, che costituisce un obiettivo primario dell'Amministrazione di Quartiere;
- c) la riattivazione del Tavolo della Collina, con l'Amministrazione comunale, gli altri Quartieri interessati e le associazioni ambientali ed escursionistiche, perché si avviino nuovi progetti di sentieri ed altri collegamenti pedonali nella Collina bolognese, avendo il nostro territorio la particolare vocazione al collegamento con realtà consolidate come il Parco dei Gessi e la vallata del Savena. Per questo, i parchi di Villa Mazzacorati e del Paleotto possono fungere da porte della Città verso un grande sistema escursionistico collinare.

Il Quartiere si impegna a migliorare la fruibilità della mobilità ciclabile nella convinzione che possa diventare un'alternativa valida e credibile al trasporto privato motorizzato. Tale scopo può essere concretizzato solo attraverso il miglioramento della rete dei percorsi ciclabili:

- a) nel percorso ciclabile "Radiale est", che unisce il Centro Storico a La Cicogna passando per la zona Mazzini, innesto dei collegamenti in modo da raggiungere meglio le parti più attive della Città e congiunzione delle parti del Quartiere attualmente non interessate;
- b) realizzazione di una "radiale" ciclabile anche a servizio della zona San Ruffillo in considerazione di quanto previsto nel progetto di RFI per tale zona;
- c) promozione della cultura di un uso razionale e responsabile dei mezzi di locomozione.
- d) creazione di due punti di "Bike Sharing" presso le stazioni SFM San Ruffillo e Mazzini

Il sistema della mobilità vede nel trasporto pubblico locale un architrave irrinunciabile. Sarà pertanto obiettivo del Quartiere, nella sua azione di rappresentanza della comunità locale presso gli altri enti ed istituzioni, impegnarsi affinché sia organizzato in modo sempre migliore la relazione di scambio fra il sistema di trasporto ferroviario ad oggi esistente (Stazione di San Ruffillo) e la rete degli autobus; inoltre, quando sarà aperta la Stazione SFM Mazzini, il Quartiere dovrà premere per una riprogettazione complessiva del sistema di TPL a Savena, perché esso assuma le due Stazioni come propri poli.

Il traffico in senso tradizionale, ossia la mobilità nella sua componente dei mezzi privati, soffre anche a Savena dei problemi comuni di molte aree urbane europee: grande concentrazione di autovetture, inquinamento, difficoltà di conciliazione fra domanda ed offerta di sosta, indisciplina dei guidatori. Per questo, la cura delle componenti del sistema di mobilità precedentemente elencate è l'unico modo per cercare di arrivare ad una reale concorrenza fra i diversi mezzi di trasporto, che permetta ai cittadini di avere alternative efficienti ed economiche al mezzo privato. Allo stato, le esigenze di sosta nel nostro territorio sono abbastanza equilibrate, tali da non ritenere necessaria l'introduzione anche a Savena della sosta a pagamento. Inoltre, due tematiche particolari dovranno segnare l'impegno del Quartiere:

a) il nuovo parcheggio pubblico in località Bitone, stante la sua posizione strategica, dovrà essere gestito in modo da avvantaggiare in primo luogo chi vive il territorio, ovvero i residenti, le attività commerciali e professionali ed i loro titolari e dipendenti: questo avrà un effetto positivo sulla complessiva dinamica della sosta nell'area di via Emilia Levante;

b) il progetto della variante alla SP65 della Futa, includente la cd. Bretella del Dazio, è finalmente finanziato grazie ad un accordo fra gli enti pubblici nazionali e locali: il Quartiere collaborerà in ogni modo perché esso proceda speditamente e nel rispetto di tutti gli standard di garanzia e tutela per il territorio ed i cittadini.

[F2] Urbanistica

In quanto disciplina dei luoghi di vita comune, l'urbanistica non è solo uno strumento tecnico-edilizio, ma in primo luogo un progetto per la comunità. Nel quadro della nuova e complessiva disciplina comunale, il Quartiere s'impegna perché gli interventi sul territorio migliorino le occasioni di incontro e relazione, cuciano le cesure urbane (grandi strade di comunicazione, corsi d'acqua, grandi spazi verdi, ...), promuovano uno sviluppo del territorio rispettoso dell'uomo e del suolo.

Vista l'esistenza, ancora consistente, di spazi edificabili in aree già oggi cementificate, il Quartiere continuerà a portare avanti l'idea che nuovi interventi edilizi debbano concentrarsi in tali aree ed in quelle la cui edificazione già programmata sia ancora da attuare. Il territorio di Savena, da sempre caratterizzato anche da un'architettura d'avanguardia, è pronto ad ospitare sia il primo "rione senz'auto" di Bologna, sia forme di architettura ecosostenibili già sperimentate con successo in altre città europee.

La preservazione della Collina da nuove edificazioni, sancita negli anni passati, è una scelta che non può essere messa in discussione.

Il Quartiere si impegna ad avviare una stretta collaborazione con le realtà associative e commerciali perché siano avviati anche nel nostro territorio progetti di riqualificazione, anche grazie agli importanti strumenti messi a disposizione del nuovo regolamento comunale sui cd. "microprogetti". La già citata prospettiva di risistemazione della Piazzetta di San Ruffillo assume particolare importanza in questo tema, ma anche aree come Piazza Belluno-via Lombardia (ed altre) possono essere importanti laboratori di riprogettazione dello spazio di vita urbana.

Il Quartiere si impegna infine perché sia promossa una cultura di responsabilità collettiva quando in campo ci sono progetti urbanistici ed edilizi che contribuiscono a mutare il volto della Città: nell'ambito delle regole del PSC, ogni portatore d'interesse deve poter collaborare nel ridisegno di luoghi e spazi di vita, senza che esistano posizioni di primazia e valorizzando il ruolo di mediazione dell'Amministrazione comunale, di cui essa è responsabile di fronte agli elettori.

[F3] Ambiente, verde e arredo urbano

Il territorio di Savena offre ampi spazi verdi. Il Quartiere si impegna a riqualificare queste aree, per offrire una migliore vivibilità all'intera comunità. Per far sì che questo patrimonio del Quartiere possa perdurare anche in futuro, è indispensabile puntare sulla promozione culturale del rispetto del nostro territorio, attraverso la partecipazione e la diffusione di attività formative, volte a sensibilizzare l'intera comunità sull'argomento. In questa direzione il Quartiere partecipa al progetto Città Sane: promuove ed organizza Promozione e organizzazione di iniziative rivolte al territorio, alle famiglie e ai servizi educativi e scolastici per la diffusione di comportamenti e stili di vita sani anche attraverso la collaborazione con gruppi e associazioni di acquisto eco-solidali.

Canale di Savena - Programma "Va' int'al Cané!"

Il Quartiere si impegna per il recupero paesaggistico ed ambientale del Canale di Savena dalla Chiusa di San Ruffillo sino al Molino Parisio. Convinto che il Canale di Savena possa assumere una funzione di cerniera anziché di cesura fra le diverse parti del territorio, il Quartiere si impegna perché siano ripristinati, ovunque sia possibile, i camminamenti lungo il Canale, anche con soluzioni non invasive. Il Quartiere si impegna perché gli eventuali futuri interventi edilizi relativi al Canale di Savena ne valorizzino la presenza e la fruibilità, escludendo tombature della via d'acqua.

[G] CASA E POLITICHE ABITATIVE

Il Quartiere ha bisogno di un rilancio delle politiche abitative di edilizia pubblica, con una grande attenzione alla ristrutturazione e manutenzione del patrimonio comunale.

In questa direzione il Quartiere intende monitorare le problematiche che si vengono a creare relativamente agli insediamenti delle case popolari sul tema della manutenzione del patrimonio comunale, della sicurezza e della convivenza. Questo sarà possibile coinvolgendo periodicamente alla commissione Casa e Politiche Abitative, ACER, Vigili Urbani e Servizi Sociali.

[H] SPORT

Le politiche di promozione sportiva intendono sottolineare l'importanza di adottare misure preventive e dinamiche per combattere il calo dell'attività fisica soprattutto nei giovani e nelle fasce adolescenziali. Quelle attuate negli ultimi anni hanno aumentato la richiesta e la pratica di sport dei nostri cittadini in tutte le fasce di età. Per questo riteniamo necessario, anche a lungo e medio termine, individuare luoghi in cui poter costruire nuovi impianti sportivi, incentivare e riqualificare la dotazione delle strutture e delle aree sportive in uso al Quartiere

Politiche

In questa logica progettuale occorre per tanto:

- garantire a tutti la possibilità di beneficiare di programmi di educazione fisica per sviluppare le loro attitudini sportive di base, in particolare dei giovani;
- curare il controllo sulla corrispondenza tra le gestioni degli impianti e le finalità perseguite con i modelli di gestione stessi;
- rivedere, insieme alle altre circoscrizioni decentrate del Comune di Bologna ed in modo uniforme, quali tipologie di concessioni sono più congrue all'attuale situazione ed i criteri integrativi per l'assegnazione degli spazi a società sportive operanti sul territorio, tutelando congiuntamente l'interesse delle amministrazioni e dei gestori;
- implementare una progettazione più articolata che veda lo sport come momento formativo e di sviluppo della personalità, ragionando anche dal punto di vista psicologico.

[I] POLITICHE SU ATTIVITA' PRODUTTIVE E COMMERCIO

Si reputa fondamentale, nei limiti dei compiti dell'Amministrazione decentrata, qual è il quartiere:

- sostenere le reti tra attività commerciali, soprattutto di vicinato, con iniziative di migliore utilizzo del territorio, promozionali ed aggregative; promuovere la cultura del corretto consumo e dell'utilizzo delle produzioni agricole tramite specifiche iniziative;
- valorizzare lo sportello legale che esiste già in via sperimentale a cura della associazione LHR che non è solo a tutela dei consumatori ma di orientamento legale e gratuito dell'utenza;
- organizzazione di incontri formativi e informativi che consentano ai giovani di scoprire i meccanismi e le attività legate all'inserimento nel mondo del lavoro, nel mondo delle attività produttive e del commercio, così da poter far riscoprire ai giovani, in cerca di occupazione e non, le arti e i mestieri artigiani, in modo da infondere negli stessi nuove idee e nuovi stimoli volti a produrre imprenditorialità giovanile;
- valutare la possibilità dell'apertura di uno sportello consumatori all'interno del centro civico del Quartiere, per migliorare l'informazione sui prodotti e la conoscenza dei diritti dei consumatori, delle leggi vigenti e delle azioni da intraprendere per risolvere i loro problemi.

[L] CULTURA

Il Quartiere Savena si impegna nell'individuazione di un crescente numero di spazi per la promozione delle arti come strumento di trasmissione culturale, di coesione sociale, di riqualificazione urbana.

Il quartiere si impegna nella continua rivalutazione nel nostro territorio creando sempre più momenti di aggregazione fra cittadini, operatori commerciali e associazioni del territorio.

Un ottimo e collaudato esempio di questo tipo di collaborazione sono le Feste di strada che già da anni occupano alcune vie del quartiere in appuntamenti fissi che risultano sempre largamente partecipati; per questo ci si propone di aumentare in frequenza e diffusione questi tipi di eventi.

Un ottimo e collaudato esempio di questo tipo di collaborazione sono le Feste di strada che già da anni occupano alcune vie del quartiere in appuntamenti fissi che risultano sempre largamente partecipati; per questo ci si propone di aumentare in frequenza e diffusione questi tipi di eventi.

Politiche

Il quartiere, visto anche il momento economico in cui viviamo, si pone come mediatore fra le diverse associazioni presenti sul territorio per creare una rete che favorisca la condivisione di spazi, attrezzature ed idee in modo da permettere la continuazione degli eventi culturali già caratterizzanti il nostro territorio e la creazione di nuovi.

Vista la larga partecipazione che ogni anno si verifica, il quartiere è intenzionato a continuare e migliorare l'esecuzione degli eventi qua sotto riportati in via esemplificativa:

Giornata della Memoria (in collaborazione con alcune scuole del quartiere)

Festa della Donna

Festa di Natale

Festa della Repubblica

Il quartiere è impegnato nella promozione e nello sviluppo di eventi che occupino il nostro il territorio anche durante il periodo estivo agevolando la partecipazione delle associazioni del nostro territorio al bando Bologna estate 2013 che individua in Villa Mazzacorati il luogo di realizzazione dei progetti presentati.

Il Quartiere può sostenere le associazioni nell'organizzazione di iniziative come:

- Mostre
- Conferenze
- Spettacoli

[M] POLITICHE GIOVANILI

La complessità di definire un target preciso, rigido e definito di quelle che sono le politiche giovanili nella contemporaneità è divenuta molto elevata. Quello che negli anni "pre crisi" veniva indicato come processo di sviluppo economico-sociale che caratterizzava la fascia di età dei 18-30 anni (dove i diciotto anni rappresentavano l'affacciarsi sul mondo del lavoro e/o della formazione universitaria di energie giovani e fresche che si sarebbero andate a convogliare poi nella progettazione e nella costruzione di un futuro, che all'apice del suo sviluppo avrebbe generato degli uomini con una situazione economica stabile o comunque dinamica, ma non precaria) non rappresenta più l'effettiva realtà sociale e lavorativa delle persone. La difficoltà di reperire un lavoro stabile, l'impossibilità delle giovani generazioni di ottenere finanziamenti per creare e progettare formule lavorative autonome (piccola imprenditoria) hanno fatto sì che i tempi richiesti dagli individui per uno sviluppo economico fossero diluiti in un tempo maggiore (18- 40 anni) ridefinendo il significato della parola giovane, non più inteso come soggetto ancora non esperto delle dinamiche lavorative, ma come figura economicamente non dipendente. Così facendo lo stesso significato delle politiche giovanili rischiava di essere stravolto (cosa che in molti casi è avvenuto) o mal interpretato. Le politiche giovanili si trovano ad dover improvvisare una formula, una sorta di paradigma interpretativo di quelle che fossero le soluzioni all'enorme quantità di casistiche e problematiche che i giovani andavano ad affrontare. Si assiste ad una complessificazione del tema che richiede alle politiche giovanili di affrontare una molteplicità di aspetti. Ma è da chiedersi se sia corretto che le politiche giovanili si assumano passivamente gli effetti dei cambiamenti e le distorsioni conseguenti. Per cui se è vero che oggi è difficile essere autonomi entro i 35 anni, è altresì vero non si fa loro un buon servizio a chiamare giovani i 40-enni.

Questo modo di agire portava spesso le politiche giovanili a non essere più ben delineate e a non avere progetti programmatici, ma a divenire "ancelle" di settori più vasti e storicamente organizzati (welfare, scuola,cultura).Il problema quindi è ridefinire le funzioni delle politiche giovanili in un'amministrazione e comprendere come in un sistema di tagli alle spese e ridimensionamenti si potesse riorganizzarle e renderle nuovamente operative/competitive. Nel Quartiere Savena questa mistificazione della forma delle politiche giovanili non è avvenuta o comunque è avvenuta solo in minima parte. Nel nostro quartiere la quasi totalità di progetti che vengono messi in atto sono caratterizzati da un dualismo "giovani per i giovani" rendendo destinatari di questi progetti i " veri giovani " (fascia 18-29). Nonostante i ridimensionamenti di bilancio dovuti alle situazioni economiche nazionali le politiche nel Savena sono rimaste funzionali e attive. Con l'ingungere sulla scena degli effetti della crisi economica queste storiche attività sono state messe "sotto esame" studiandone la funzionalità e l'efficacia in un momento di crisi sociale, politica ed economica. La struttura generale rimane adeguata, solo in alcuni casi occorre dare un indirizzo più preciso che permetta di incanalare più efficacemente quelle energie. Questa riorganizzazione si basa sul mettere l'accento su quattro punti principali:

- **Favorire il rapporto tra giovani e lavoro:** fare politiche giovanili significa quindi occuparsi di lavoro, di orientamento, interloquire con le aziende per promuovere politiche informative sul lavoro, favorire processi di autonomizzazione dei ragazzi affrontando i temi concreti dell'accesso al credito, della cittadinanza, del volontariato. Costruire reti fra contesti: lavoro, scuola, formazione, cultura, tempo libero. Lo sforzo deve essere quello di saper creare opportunità, preoccupandosi di garantire ai giovani di poterle cogliere, quindi considerando che diverse sono le risorse e le capacità dei giovani soprattutto in una fase di crisi quale quella attuale.

- **Creare attività e spazi per la partecipazione dei giovani ad attività culturali e di volontariato:** due in particolare sono gli ambiti culturali in cui i giovani possono dare tanto e sentirsi partecipi, due ambiti che tra loro spesso sono conflittuali: Teatro e cinema.

* Teatro. Il Quartiere intende favorire un appuntamento annuale dove le compagnie amatoriali si confrontino dando vita a vere e proprie rassegne teatrali giovanili, con pubblico e forte risonanza mediatica in modo da ottenere così un avvicinamento sia da parte dei giovani alla recitazione, sia da parte dei cittadini al teatro, rendendo il ruolo della cultura fondamentale nelle relazioni.

Cinema. Il Quartiere intende favorire un secondo genere di evento di tipo cinematografico, al fine di avvicinare i giovani ad una visione non più passiva di un film, bensì a dare una concezione critica della pellicola e una forte capacità di analisi, anche grazie alla presenza e collaborazione di esperti competenti del settore.

- **Associazioni:** Il sostegno a progetti già avviati sul territorio dalle associazioni culturali giovanili (musicali, cinematografiche, di lettura). Questa modalità di presenza sul territorio riesce a migliorare con ottimi risultati la partecipazione generando un risparmio di risorse ed una maggiore efficacia delle azioni sul territorio.

- **Creare una partecipazione attiva attraverso una valorizzazione della consulta giovani come fucina di idee ed innovazione:** La consulta giovani ha la possibilità di divenire una delle chiavi di volta della efficacia delle azioni intraprese dall'ufficio giovani, perchè si presenta come luogo di scambio di idee, che deve favorire la formazione di associazioni, aiutando i giovani gruppi ad approcciarsi ed a superare le barriere imposte dalla burocrazia, così da poter creare delle realtà artistiche, culturali o di assistenza che offrano la possibilità di fare esperienze formative sul territorio, valorizzandolo attraverso varie attività.

[N] COMUNICAZIONE

Le persone e i cittadini, i loro bisogni e i loro desideri sono al centro dell'attività di governo delle amministrazioni locali, sembra scontato ma ciò che una volta era un obiettivo oggi è una realtà che si sta consolidando. Una realtà che ha però bisogno di strumenti nuovi che siano principalmente in grado di adeguarsi rapidamente e tempestivamente alle nuove necessità, strumenti disponibili a chiunque voglia esprimere le idee, i propri bisogni, i propri progetti. Lo sviluppo delle nuove tecnologie informatiche sta dando un grande contributo alla diffusione delle informazioni e delle opinioni e noi oggi come quartiere in coordinamento con il Comune di Bologna vogliamo utilizzare al meglio questi strumenti, senza tralasciare gli altri usati tradizionalmente, per garantire a tutti la possibilità di essere ascoltati, di trovare luoghi in cui esprimersi, di aumentare il livello di condivisione dei progetti e delle scelte.

L'avvento di internet ed in particolare degli strumenti propri di quello che è stato definito il "Web 2.0" quindi destruttura e ridefinisce secondo nuove modalità il rapporto tra amministrazione e cittadini. Questa ritrovata centralità dell'utente pone il quartiere e il comune nella condizione di dover ripensare attentamente la sua comunicazione: se negli ultimi anni il sistema centrale e locale ha dialogato prevalentemente attraverso gli URP, i media e il materiale cartaceo, gli strumenti orientati al Web 2.0 possono far sì che il cittadino abbia un ruolo centrale in questo confronto, in quanto blog e social network nella loro semplicità ed immediatezza rappresentano una risorsa di inestimabile valore per mantenere un contatto reale e quotidiano con la cittadinanza.

E' da evidenziare, inoltre, come siano oggi forse per la prima volta i cittadini-utenti i reali attori del cambiamento. In altri termini, il problema non è sposare nuove logiche di comunicazione per trasmetterle agli utenti, è piuttosto adeguarsi rapidamente ad un contesto che è stato già cambiato da loro.

Ed in questo contesto Bologna ha solide esperienze su cui fondare il suo sviluppo tecnologico: la rete civica Iperbole, la sperimentazione dell'accesso wireless, la diffusione del software libero nell'amministrazione, la rete metropolitana connessa a Lepida.

[N1] AGENDA DIGITALE

L'Agenda Digitale della Città di Bologna presentata in gennaio dal Comune si pone l'obiettivo di contribuire a un coinvolgimento maggiore della cittadinanza, della società civile e del tessuto produttivo attraverso l'uso della tecnologia, collegando stili di vita e consumo, bisogni e aspirazioni di residenti, city user e turisti.

L'Agenda Digitale si pone al servizio della multiforme comunità bolognese, della sua coesione, delle sue relazioni e del suo potenziale di innovazione.

I primi processi si svilupperanno attraverso 4 assi:

1. Internet come diritto
2. Coinvolgimento della cittadinanza
3. Innovazione tecnologica, PMI per la Smart City & il City branding
4. Open data

Il confronto sull'Agenda Digitale sarà inoltre oggetto di un percorso partecipato. Tale percorso vedrà coinvolti portatori di interesse, imprese e cittadini in vari momenti offline e online di elaborazione e co-definizione della progettualità.

Lo strumento principale di comunicazione dell'Agenda Digitale della città di Bologna è un blog: uno spazio per raccogliere le idee dei cittadini, dove sarà raccontata ogni fase delle attività del percorso partecipato.

[N2] RIPROGETTAZIONE DEL MODELLO DI "SITO DI QUARTIERE"

Esigenze:

aggiornamento della linea editoriale e grafica in coerenza con quella del portale Iperbole

razionalizzazione dei contenuti

normalizzazione dei layout e della navigazione

condivisione dei processi produttivi e dei comportamenti redazionali (redazione distribuita, forte coordinamento centrale)

adozione di una stessa piattaforma tecnologica

migrazione urgente (porting) da un server non più performante ad una adeguata soluzione di server virtuale

Sistema di gestione dei contenuti:

L'adozione di un sistema di gestione dei contenuti (CMS) condiviso a più livelli permette di svincolare i contenuti dalla loro presentazione (grafica) e una gestione più efficace degli stessi contenuti, anche in funzione della multicanalità (mobile).

Adottando il cms, anche per il Quartiere (come già per le articolazioni dell'organizzazione comunale) cambia l'approccio alla pubblicazione on line e – di conseguenza – possono evolvere la rappresentazione e la narrazione che il Quartiere fa sul web.

Politiche

L'installazione del sito di quartiere avverrà sulla stessa piattaforma tecnologica su cui è installato il cms "sottostante" il portale Iperbole.

A Savena come ad ogni Quartiere corrisponderà dal punto di vista strutturale un "nodo", e cioè un'aggregazione di contenuti e servizi tematizzata, in questo caso organizzata dal punto di vista dell'articolazione territoriale- amministrativa.

Il progetto

Il sito del Quartiere è stato organizzato secondo una tipologia standard (lo stesso modello per tutti) in base a due grandi aree di contenuti:

una parte organizzativa/di servizio

una parte dinamica (news)

È prevista una home page generale che presenta una mappa in cui scegliere il proprio quartiere e news generali, per avere anche una visione d'insieme.

Home page di Quartiere

Dal punto di vista del layout e della organizzazione dei contenuti si è operato un ridimensionamento della navigazione verticale con menù complessi, in favore di una scelta editoriale che si avvicini il più possibile alla navigazione orizzontale (tramite blocchi/box informativi), un modello di comunicazione web affermato e adottato anche dai social media (twitter, facebook...): questo approccio – ormai molto familiare agli utenti e alla loro esperienza on line - permette una navigazione, anche visiva, molto fluida e semplice.

Puoi farlo on line

È utile richiamare ed evidenziare anche sul sito del Quartiere interazioni messe a disposizione dei cittadini, relative a servizi a valore aggiunto, che possono essere svolte direttamente via web, come già avviene dalla home page del portale Iperbole.

Area centrale news

Quest'area rappresenta il nucleo centrale della comunicazione dinamica del Quartiere. Da la possibilità di visualizzare una serie di notizie sempre aggiornate, dalle convocazioni ai bandi, agli eventi con un titolo, una immagine e due righe sintetiche di "strillo".

Interattività e social network

Per quanto riguarda l'utilizzo eventuale dei social media (facebook, youtube, twitter....) come canale di comunicazione e interazione del Quartiere, la strategia generale dell'Amministrazione è quella di indirizzare – da parte dei referenti per la comunicazione dei Quartieri - i contenuti che si vogliono promuovere al "social media team" della redazione centrale web / multicanale; questo per ottimizzare le risorse e promuovere la presenza istituzionale in modo coordinato, coerente, univoco e non frammentario ed episodico.

6. Risorse finanziarie per ambiti e indicatori

6.1. Direzione, amministrazione e organi istituzionali

PROGETTI

- 6.1.1. Attuazione del Codice dell'Amministrazione Digitale (C.A.D.)
- 6.1.2. Partecipazione alla Conferenza di Organizzazione dei Servizi (C.O.S.)
- 6.1.3. Contenimento delle spese di funzionamento ordinarie
- 6.1.4. Ulteriore razionalizzazione logistica
- 6.1.5. Progetti di Cittadinanza Attiva

TOTALE Risorse finanziarie € 69.140,00

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Iniziative promozionali			-	-	
Libere forme associative (L.F.A.)			-	-	
Spese di funzionamento	22.000,00	13.000,00		35.000,00	5.500,00
Volontariato		14.043,00		14.043,00	
Fondo spese minute ed urgenti	500,00	1.000,00		1.500,00	
	22.500,00	28.043,00	-	50.543,00	5.500,00

Ulteriori risorse finanziarie di competenza del Quartiere attribuite al budget di altri settori

Carta	2.917,00	
Cancelleria	2.430,00	
Periodici/quotidiani on-line	250,00	
Materiale informatico (beni di cons)	2.500,00	eccetto cartucce/toner
Materiale informatico (durevoli)	5.000,00	
Totale	13.097,00	

6.2. Servizi sociali e assistenziali

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI ANZIANI

TOTALE Risorse finanziarie: € 3.300.005,00

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Case di riposo		390.000,00		390.000,00	
Case Residenze Anziani (ex Case Protette e RSA)*		230.000,00		230.000,00	
Appartamenti protetti		13.000,00		13.000,00	
Assistenza domiciliare **		1.263.850,00		1.263.850,00	
volontariato		6.175,00		6.175,00	
Telesoccorso		5.700,00		5.700,00	
Centri diurni		265.000,00		265.000,00	
Servizio mensa		45.000,00		45.000,00	
estate per anziani		-		-	
Spese per funerali		8.000,00		8.000,00	
Altri interventi socio-assistenziali		-	21.000,00	21.000,00	
	-	2.226.725,00	21.000,00	2.247.725,00	-

* di cui € 30.000 per 3 utenti da AUSL – Dip. Salute mentale

** Previsione di spesa al lordo della quota di contribuzione degli utenti, pari a circa €. 132.000 annui (2012).

SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

Risorse finanziarie dirette

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Servizi residenziali e semiresidenziali		700.000,00		700.000,00	
Sussidi per affidi familiari			20.000,00	20.000,00	
Integrazioni economiche minori			105.000,00	105.000,00	
Borse lavoro			20.000,00	20.000,00	
Assistenza educativo domiciliare		82.000,00		82.000,00	
	-	782.000,00	145.000,00	927.000,00	-

SERVIZI PER ADULTI

Risorse finanziarie dirette totale euro

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Integrazioni economiche			60.000,00	60.000,00	
Transizioni al lavoro			45.000,00	45.000,00	
	-	-	105.000,00	105.000,00	-

ALTRI INTERVENTI SOCIO ASSISTENZIALI

Risorse finanziarie dirette

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
Nomadi		20.280,00		20.280,00	
	-	20.280,00	-	20.280,00	-

6.2.1. Indicatori: servizi sociali e assistenziali

SERVIZI RESIDENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2013
Case di Riposo	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	37
Case Residenze Anziani (ex C.P. E RSA)	
N° medio annuo anziani assistiti a carico del quartiere	29
Totale numero medio assistiti a carico del quartiere	66
Appartamenti protetti	
N° medio utenti in appartamenti	2

ALTRI INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI PER ANZIANI

	Previsione 2013
SUSSIDI CONTINUATIVI E U.T.	
N° medio annuo fruitori di sussidi mensili	0
N° totale fruitori di sussidi una-tantum	39
CONTRIBUTI ALLA MOBILITA'	
N° annuo assistiti *	0

* anziani, adulti, minori

ASSISTENZA DOMICILIARE

		Previsione 2013	
N° ore A.D. in accreditamento per utenti non auto sufficienti		28500	ore A
N° ore A.D. in contratto di servizio per utenti auto sufficienti		23400	ore B
N° ore A.D. di volontariato		1540	
TOTALE ORE		53440	

N° medio annuo assistiti	190
N° medio annuo assistiti dal volontariato*	13
TOTALE ASSISTITI	203

* Solo utenti Auser

SERVIZI SEMI-RESIDENZIALI PER ANZIANI (CENTRI DIURNI)

		Previsione 2013
N° giorni di apertura		870
N° medio annuo utenti		88
N° posti offerti*		60

* Dal 2011 gli anziani entrano nei Centri Diurni in base ad una Lista Unica Cittadina

INDICATORI SERVIZI SOCIALI E ASSISTENZIALI MINORI

		Previsione 2013
N° medio utenti servizi residenziali e semiresidenziali a retta per minori compresi gruppi appartamento		60
N° beneficiari contributi per affido		1
N° beneficiari borse lavoro		15
N° beneficiari integrazioni economiche		230
N° ore di Assistenza educativa domiciliare		4000
N° medio utenti Assistenza educativa domiciliare		32

INDICATORI ALTRI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

	Previsione 2013
N° beneficiari Borse Lavoro adulti	60
N° beneficiari integrazioni economiche adulti	80
N° Funerali sociali	8

6.2.2. Servizi socioassistenziali – Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

- 6.2.2.1** Progetto G.E.S. (Giovani-Educativo-Sociale) per minori e famiglie. La finalità del progetto è il sostegno scolastico ed alla genitorialità (in collaborazione con il Centro per le Famiglie) nel quale il quartiere svolge un ruolo di sostegno e di supporto sulle difficoltà ed opportunità per la messa in rete delle risorse sul territorio (in particolare il volontariato).
- 6.2.2.2** Consolidamento della nuova modalità di realizzazione dei “corsi di allenamento per la memoria per anziani” gestiti da SPI/CGIL nei locali del Centro Civico, con la collaborazione di l'Università di Bologna – Dipartimento di Psicologia e di ASP Giovanni 23.
- 6.2.2.3** Prosecuzione collaborazione su Progetto “Donne sole con figli” in collaborazione con Associazione Armonie. Obiettivo del progetto è dare sostegno e supporto a donne sole con figlie/i, contrastando l'isolamento sociale collegato a situazioni di disagio, valorizzando competenze e saperi delle donne dell'Associazione Armonie anche tramite percorsi di formazione mirata.
- 6.2.2.4** Progetto Terza età e innovazione tecnologica Hai visto un bel mondo! Progetto in collaborazione con CUP2000 e Associazione ANTEAS con la partecipazione di altre associazioni del territorio. Laboratorio di socializzazione e apprendimento nato dall'esperienza del progetto OLDES/e-care e dal Comitato di redazione OLDES.
- 6.2.2.5** Progetto cittadinanza attiva: il progetto contiene azioni sulla prevenzione della fragilità dei nuclei familiari in condizione di grave precarietà sociale ed economica in collaborazione con AUSER e la prosecuzione di progetti come e-care e “la città fragile”
- 6.2.2.6** Progetto Mediazioni in collaborazione con SEST
- 6.2.2.7** Consolidamento del sostegno a nuclei familiari/singoli, in particolare con disabilità, tramite assegnazione di aree ortive da coltivare, anche con finalità di integrazione sociale
- 6.2.2.8** Consolidamento progetto transizione al lavoro per adulti e minori in condizione di fragilità in collaborazione con associazioni e organizzazioni di categoria del mondo del lavoro finalizzato realizzare percorsi mirati e alleanze di territorio – Progetto “Un dialogo sul lavoro” rivolto a giovani italiani e stranieri sui tempi e i modi della ricerca del lavoro

6.3. Servizi educativi e scolastici

TOTALE Risorse finanziarie

€ 1.567.054,00

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
scuole dell'infanzia *			150.000,00		150.000,00	
diritto allo studio e altri servizi educativi	5.000,00				5.000,00	
estate in città		58.000,00	-		58.000,00	
servizi integrativi scolastici**		21.742,00	119.236,00		140.978,00	
trasporto scolastico (handicap)		82.440,00			82.440,00	
iniziative di supporto e diritto allo studio	20.000,00	11.190,00	40.000,00		71.190,00	
assistenza handicap***		948.000,00	57.000,00		1.005.000,00	
strutture educative ****	500,00	1.000,00			1.500,00	
Interventi socio educativi minori		40.346,00	11.000,00		51.346,00	
Adolescenti					-	
Centri Anni Verdi		1.600,00			1.600,00	
	25.500,00	1.164.318,00	377.236,00	-	1.567.054,00	-

* a.s. 2012-13 (14 sezioni)

** compresa spesa per scuole Tambroni (S.Stefano) € 4.000

*** scuole materne, scuole statali, estate in città; per scuole Tambroni (S.Stefano) € 6.000

**** aula didattica Scuola di Pace

6.3.1. Indicatori: servizi scolastici e educativi

SERVIZIO NIDI - ANNO EDUCATIVO 2012-2013

OFFERTA ATTUALE DEL SERVIZIO NEL QUARTIERE

NOME DELLA STRUTTURA	NIDO TRADIZIONALE				NIDO P.TIME	TOTALE POSTI
	Piccoli	Piccoli p.t.	Medi Grandi	Medi Grandi p.t.		
carli	0	0	35	3		38
cavazzoni	15	0	39	6		60
mazzoni	15	0	63	0		78
pezzoli	15	0	21	0		36
roselle	0	0	62	4		66
trottola	15	0	37	2		54
SpazioNido	0	0	21	3		24
TOTALE	60	0	278	18	0	356

ALTRE OPPORTUNITA' 0-2 ANNI ANNO EDUCATIVO 2012/13	POSTI
nido abba (concessione)	69
nido la fabbrica delle nuvole (conv.ne)	7
nido istituto farlottine (conv.ne)	12
nido paciugo (conv.ne)	14
nido ASP Giovanni XXIII (conv.ne)	32
Piccoli gruppi educativi	0
TOTALE	134

Tasso di copertura 2012/2013

35,92%

Posti offerti/ Utenza potenziale

SCUOLE DELL' INFANZIA - ANNO SCOLASTICO 2012-2013

SCUOLE COMUNALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31/10/11)
ciari	3	78	78
disney	4	104	103
follereau	3	75	75
mazzoni	3	78	77
savio	3	78	77
scarlatti	3	75	75
savio succursale (ex Amici di Giov.)	3	75	66
TOTALE	22	563	551

SCUOLE STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31/10/12)
bertolini (ex costa)	2	50	50
deledda	3	75	75
marella	3	71	70
sanzio	3	75	74
viscardi	3	72	71
ferrari	3	75	74
TOTALE	17	418	414

SCUOLE PARITARIE CONVENZIONATE

NOME DELLA STRUTTURA	N° SEZIONI	N° POSTI OFFERTI	N° ISCRITTI (al 31/10/12)
Maria Ausiliatrice	3	84	71
San Domenico (farlottine)	6	163	161
San Ruffillo	2	56	37
Corpus Domini	3	70	69
TOTALE	14	373	338

Tasso di copertura 2012/2013

102,58%

Posti offerti/ Utenza potenziale

SCUOLE PRIMARIE - ANNO SCOLASTICO 2012-2013**SCUOLE PRIMARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
sanzio	15	334
marella	15	345
piaget	15	329
costa	10	206
pavese	12	241
savio	10	217
viscardi	11	237
TOTALE	88	1909

SCUOLE PRIMARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
San Domenico (farlottine)	10	177

SCUOLE SECONDARIE I° GRADO - ANNO SCOLASTICO 2012-2013**SCUOLE SECONDARIE STATALI**

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
farini	18	445
guercino	24	576
l. da vinci	12	281
TOTALE	54	1302

SCUOLE SECONDARIE NON STATALI

NOME DELLA STRUTTURA	Classi	Iscritti
San Domenico (farlottine)	3	55
TOTALE	3	55

SERVIZI EDUCATIVI TERRITORIALI E AULE DIDATTICHE DECENTRATE

	a.s. 2012/2013	
N° strutture ADD	2	leggere insieme + scuola di pace
N° strutture SET ⁽¹⁾	0	

Note

⁽¹⁾ Spazio lettura e centro bambini e genitori

ESTATE IN CITTA'

Consuntivo 2012		
età 3-5 anni		
N° centri attivati	2	
N° turni	4	
N° bambini con handicap o disagio sociale	6	
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	640	
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	624	17 voucher erogati

età 6-11 anni		
N° centri attivati	1	
N° turni	6	
N° bambini con handicap o disagio sociale	8	
Capienza totale (somma capienze di tutti i turni)	540	
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	286	
N° utenti fruitori di buoni sociali	34	voucher

Età 12-18 anni		
N° turni	39	settimanali calcolati solo in base alla frequenza degli utenti per cui è stato pagato il sostegno (non abbiamo gestito direttamente servizi per i 12/18 anni)
N° iscritti (somma degli iscritti a tutti i turni)	10	questo ultimo dato corrisponde solo gli alunni certificati per i quali il quartiere è intervenuto per l'educatore di sostegno.

trasporto handicap		
n° totale bambini con handicap	4	

TRASPORTO

	a.s. 2012/2013	
N° iscritti (HANDICAP collettivo)	14	di cui 4 con accompagnamento al trasporto
N° iscritti (collettivo)		
N° utenti fruitori di contributi		

ASSISTENZA ALUNNI CON HANDICAP

	a.s. 2012/2013
N° alunni con handicap assistiti	155
Ore di assistenza in convenzione settimanali	1121
Ore settimanali di sostegno H personale comunale	553
N° insegnanti / educatori comunali assistenza H	23

scuole di ogni ordine e grado
 scuole di ogni ordine e grado
 scuole di ogni ordine e grado
 scuole di ogni ordine e grado

	2012
N° bambini con handicap o disagio sociale estate in città età da 3 a 11 anni	14

SERVIZI INTEGRATIVI SCOLASTICI (gestito direttamente dai dirigenti scolastici. Iscrizione e riscossione quote a carico del Q.re)**a.s. 2012/2013****a) assistenza all'orario anticipato e posticipato**

N° iscritti	705
-------------	-----

b) assistenza alla refezione

N° iscritti	92
-------------	----

c) assistenza al trasporto

N° iscritti	
-------------	--

6.3.2. Servizi educativi e scolastici - Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

6.3.2.1. Fermo Immagine - Punto di Documentazione e Formazione.

Attivo dal 2005, ha sede nei locali di Villa Riccitelli. Raccoglie e archivia la documentazione di progetti educativi dei servizi e ne supporta la produzione. Realizza momenti formativi per insegnanti, educatori, adulti; laboratori per bambini, bambini e genitori in orario extrascolastico, e serali per adulti.

Collabora con diversi uffici del quartiere (cultura, giovani, sport.), con i settori Istruzione e Cultura, il RIESCO, la Biblioteca Ginzburg, associazioni, centri di Aggregazione del territorio, terzo settore, istituti comprensivi, associazioni di volontariato, servizi educativi, associazioni di commercianti.

6.3.2.2. Progetti di interventi socio educativi

Il progetto mira ad inserire i giovani all'interno di un contesto educativo in cui sono attivi comportamenti di accoglienza, ascolto, partecipazione. Mira, inoltre, ad affiancare i ragazzi nel processo di cambiamento e di crescita all'interno di uno spazio appositamente predisposto e pensato per accogliere le proposte dei ragazzi. L'obiettivo di attuare interventi di prevenzione e di promozione dell'agio si raggiunge attraverso la realizzazione sul territorio di diverse attività gestite da fornitori selezionati dal Q.re

6.3.2.3. Progetto G.E.S. per minori e famiglie.

La finalità del progetto è il sostegno scolastico ed alla genitorialità (in collaborazione con il Centro per le Famiglie ed il Servizio Sociale Territoriale di quartiere). Il quartiere svolge un ruolo di sostegno e di supporto alle difficoltà attraverso la messa in rete delle risorse sul territorio (in particolare il volontariato).

6.3.2.4. Promozione del benessere e dei giusti stili di vita

Partecipazione al progetto Città Sane. Promozione e organizzazione di iniziative rivolte al territorio, alle famiglie e ai servizi educativi e scolastici per la diffusione di comportamenti e stili di vita sani.

6.3.2.5. riorganizzazione e riqualificazione logistica dei servizi prima infanzia + Legge 626

Riqualificazione degli spazi educativi, attraverso la progettazione partecipata con il personale e anche con le famiglie. Supporto alla organizzazione logistica in caso di chiusura, trasferimento, ristrutturazione, nuove aperture di servizi educativi e scolastici, in collaborazione con AUSL e i Settori manutenzione, lavori pubblici, Istruzione, Personale, Acquisti e con la referente sicurezza del Q.re aree esterne; verifica offerta complessiva 0/6 anni nel quartiere punto di riferimento dei servizi per l'applicazione della normativa relativa alla sicurezza dei luoghi di lavoro a fronte dell'assenza prolungata della referente di quartiere

6.3.2.6. istruttoria finalizzata al dimensionamento della rete scolastica

attenzione al dimensionamento. dell'offerta rispetto alla popolazione scolastica del q.re; definizione dei nuovi stradari conseguenti il dimensionamento scolastico

6.3.2.7. nuovo modello organizzativo cittadino nei servizi per la prima infanzia comunale

per la rilevazione delle presenze ai pasti degli utenti

6.3.2.8. cittadinanza attiva

progetto proposto dai comitati di gestione dei servizi di prima infanzia

6.3.2.9. percorso partecipato per la realizzazione di istruttoria pubblica sui servizi prima infanzia

partecipanti organizzazione e gestione degli spazi bambino e laboratori di gioco

6.4. Sport, cultura e giovani

TOTALE Risorse finanziarie

€ 166.801,00

	Acquisto beni di consumo	Prestazione di servizi	Trasferimenti	(Di cui Libere Forme Associative)	TOTALE SPESA CORRENTE	Beni durevoli
CULTURA	1.500,00	1.500,00			3.000,00	
SPORT ^{(1) (2)}	9.413,00	142.187,00			151.600,00	
GIOVANI ^{(1) (3)}	2.000,00	10.201,00			12.201,00	
	12.913,00	153.888,00	-	-	166.801,00	-

NOTA: le risorse per contributi ad associazioni sono indicate nella scheda "Direzione, Amm.ne, Org.ni Istituzionali"

(1) nei beni sono previste anche le attività promozionali

(2) nei servizi sono previsti € 15.500 per interventi manutentivi annuali impianti sportivi gestioni ex artt. 13 e 14 del Regolamento mentre nei beni di consumo sono stimati ca € 5.000

(3) nei servizi è ricompresa l'assist. Tecnica e guardiania delle sale di quartiere svolta anche per altri servizi (il contratto è unico e l'ufficio giovani è capofila)

6.4.1. Indicatori: sport, cultura e giovani

IMPIANTI SPORTIVI a.sp. 2012-13

	Scolastici	Extra scolastici	Totale
Nr.complexi sportivi	0	6	6
Nr.complexi sportivi con gestione a budget	0	6	6
Nr. impianti sportivi assegnati	12	24	36

COMPLESSI ED IMPIANTI SPORTIVI	
COMUNALI	SCOLASTICI
C. Bonzi: Campo calcio gara, Campo calcio allenamento Campo tamburello, Campo basket uso libero	Manfredi: palestra per basket, volley
A. Mario: Campo calcio gara, Campo calcio allenamento	Guercino: palestra per basket, volley
Paleotto: Campo calcio gara + campo allenamento	Farini 1 e 2: palestra per basket, volley, ginnastiche varie
A. Cerè: Campo calcio gara. Campo calcio allenamento	Don Marella: palestra per basket, volley ginnastiche varie
Fossolo: Campo calcio gara + campo allenamento	Costa: palestra per basket, volley, ginnastiche varie
F. Barbieri: Pista pattinaggio (+calcetto, ritmica)	Pavese: palestra per minibasket, volley, ginnastiche varie
S. Pertini: Palestra grande per basket, volley, calcetto, pallamano, ginnastiche varie; 2 Palestre piccole (20x10) per arti marziali, danza, ballo e ginnastiche varie; 2 campi da tennis; Pista per pallacanestro uso libero; Pista pattinaggio uso libero	R. Sanzio: palestra per minibasket, minivolley, Volley ricreativo
A. Spisni: Campo softball	S.D. Savio: palestra per basket, volley ginnastiche varie
Felsina: campo da calcio regolamentare	J. Piaget: palestra per basket, volley, ginnastiche varie
Via Genova: Campo pallacanestro uso libero	Viscardi: palestra per minibasket, ginnastiche varie
V.le Lenin: pista di pattinaggio	L.Da Vinci: palestra per basket, ginnastiche varie

CENTRI CIVICI e SALE PUBBLICHE	
Centro civico	Via Faenza 4
Centro civico	Via Lombardia 36
Centro civico	Via Toscana, 19
Sala Polivalente "Romano Martelli"	Via Faenza 4
Sala del Consiglio "Pio Mantini"	Via Faenza 4
Sala Diana Franceschi (Villa Mazzacorati)	Via Toscana, 19
Sala del Camino (Complesso Sportivo S. Pertini)	Via della Battaglia 9

6.4.2. Sport, cultura e giovani - Progettualità con le Associazioni e altri soggetti presenti sul territorio nell'ambito di riferimento

- 6.4.2.1** Progetto G.E.S. (Giovani-Educativo-Sociale) per minori e famiglie. La finalità del progetto è il sostegno scolastico ed alla genitorialità (in collaborazione con il Centro per le Famiglie) nel quale il quartiere svolge un ruolo di sostegno e di supporto sulle difficoltà ed opportunità per la messa in rete delle risorse sul territorio (in particolare il volontariato).
- 6.4.2.2** Supporto all'attività di educazione musicale e strumentale presso le scuole secondarie di primo grado
- 6.4.2.3** Progetto "Audio-Video Cartoon" : realizzazione, negli I.C. che vogliono aderire all'iniziativa, di un filmato basato sulla tecnica dei cartoni animati avente come oggetto una tematica di rilevanza sociale. In collaborazione con Ass.ne Squeezzoom Bottega
- 6.4.2.4** Riprogettazione delle finalità e relativa attività nella "Sala del Camino" presso il centro sportivo S.Pertini
- 6.4.2.5** "Percorsi della memoria": insieme di iniziative per la conoscenza degli eventi storici del ns. territorio con particolare riferimento alle vicende della Seconda Guerra Mondiale al fine di trasmettere ai giovani i valori della ns. società. In collaborazione con istituzioni scolastiche del territorio
- 6.4.2.6.** "Aerosol art-graffiti": per insegnare ai giovani artisti ad esprimere la propria creatività con la finalità di migliorare il decoro urbano.
- 6.4.2.7.** Revisione del modello di promozione culturale
- 6.4.2.8.** Scuola di Pace: costituzione di un Comitato tra le Associazioni partecipanti e una nuova forma di collaborazione con l'Istituzione Biblioteche
- 6.4.2.9.** Supporto alla realizzazione di iniziative ed eventi, per favorire le relazioni tra l'associazionismo sportivo del territorio e per promuovere l'attività sportiva. Promozione di azioni per aumentare l'offerta e gli spazi per la pratica sportiva anche in modo destrutturato
- 6.4.2.10.** Sostegno per la realizzazione di iniziative ed eventi alle associazioni giovanili, agli adolescenti ed ai singoli giovani del territorio (progetto gruppi naturali, rassegne teatrali e cinematografiche, eventi musicali, ecc....)
- 6.4.2.11.** Progetto cittadinanza attiva
- 6.4.2.12** Uff.Giovani: realizzazione della 26.a edizione del Palio Scolastico, manifestazione pallavolistica fra le scuole medie del Quartiere.
- 6.4.2.13** miglioramento della fruibilità degli spazi sportivi, sia per utenti che per studenti delle scuole, anche attraverso l'acquisto attrezzature e materiale sportivo per le scuole medie del territorio nell'ambito di una più proficua collaborazione con le nostre istituzioni scolastiche.

6.5. Informazioni e rapporti con il cittadino

6.5.1. Progetto URP: sviluppo degli sportelli per le relazioni con il pubblico

	2009	2010	2011	2012
Sportello al Cittadino				
N° sedi Sportello al cittadino	1	1	1	1
N° contatti allo sportello	39000	30240	26300	34707
Afflusso medio giornaliero	125	165	180	150
Tempi medi attesa	15	20	20	15
N° procedimenti avviati	3000	2974	4767	4602

fonte dati: consuntivo di contabilità analitica

Citizen Relationship Managemen (CzRM)				
n. segnalazioni	344	367	485	357

fonte dati: rilevazioni dello Sportello del Cittadino

7. Patrimonio: immobili gestiti dal Quartiere destinati alle LFA

RAGIONE SOCIALE ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	
ASD Polisp. PONTEVECCHIO	Via Carlo Carli	58-62
AVIS	Via della Battaglia	9
SCUOLA TEATRO BOLOGNA	Via degli Ortolani	12
ASS. AERADO	Mazzacorati – Via Toscana	19
ASS.CULTURA ARTE '700	Mazzacorati – Via Toscana	19
ASS.NE IL GIGLIO	Via Carlo Carli	56
ASS. PROFUTURA	Via Lombardia	36
ASS.LABORATORIO MUSICALE V. MAZZACORATI	Mazzacorati – Via Toscana	19
ARCI UISP S.RAFEL	Via Corelli/angolo Ponchielli	
ASS. SELENE CENTRO STUDI EKO	Via Paleotto	11
SCUOLA DI PACE (COMPOSTA DA 5 ASSOCIAZIONI)	Via Lombardia	36
R.T.A. formato da ASS. ARMONIE, KANKURWA KAI KASHI, ASS.NE ZOE', DONNE IN NERO DI BOLOGNA	Via Emilia Levante	138
ASS. ARTISTICA SAVENA LUIGI BECHINI	Mazzacorati – Via Toscana	19
GMP ATA	Via Lombardia	36
CIRCOLO IL FOSSOLO	Viale Felsina	50-52
SQUEEZEZOOM BOTTEGA	Via Della Battaglia	9
R.T.A. formato da POLISP.PONTEVECCHIO-CIRCOLO IL FOSSOLO-POL,PONTEVECCHIO CALCIO	Via della Battaglia	9
ASS.NE CENTRO SOCIALE CASA DEL GUFO	Via Firenze/Osoppo	
ASS.NE CENTRO SOCIALE LA DACIA	Via Due Madonne	
ASS.NE CENTRO SOCIALE MAZZACORATI	Via Toscana	19
ASS.NE CENTRO SOCIALE FOSCHERARA	Via Abba	6
ASS.NE CENTRO SOCIALE VILLA PARADISO	Via E.Levante	138
ASS.NE AREA ORTIVA	Via delle Armi	